

POLITICAMENTE CORRETTO MACHINE

Analisi: Sketch comico a due (presentatore + comica femminile nel ruolo di "Macchina del Politicamente Corretto").

La comicità esplode nel crescendo delle interruzioni sempre più assurde e dettagliate. Il presentatore deve passare da remissivo a esasperato, mentre la macchina diventa un'autorità grottesca e iper-moralista.

Ideale come avanspettacolo, opener di stand-up.

La catarsi finale arriva con l'esplosione liberatoria del presentatore.

Materiale: Caratterizzare il personaggio "Politicamente corretto machine" con accessori robotici e ridicoli, busta con lettera dell'azienda.

Personaggi: 1 uomo, il presentatore (PRES) e una donna, la Politicamente corretto machine, (PCM)

PRES: (Con tono serio) La scorsa settimana la nostra azienda mi ha fatto notare che ho detto delle parole sbagliate e che possono essere state fraintese e per questo mi hanno mandato una comunicazione che voglio leggere con voi... (e tira fuori una busta) *Gentile In merito alle sue frasi non politicamente corrette pronunciate in data ... l'azienda ha deciso che da adesso fino a fine stagione dovrà essere affiancato dalla nostra "Politicamente corretto machine"*

Entra la politicamente corretto machine dicendo, "Buonasera a tutte e tutti"

PRES.: E tu chi sei? Devi stare qua con me sul palco?

PCM: Sì, sono la politicamente corretto machine e sono qua per aiutarti, ma non fare caso a me, interverrò solo se strettamente necessario.

- PRES: Perfetto, sarà come se tu non ci fossi. Prima di proseguire con la serata, volevo raccontarvi una cosa divertente che mi è successa l'altro giorno: Saranno stati un paio di giorni fa, sono andato al bar sotto casa e al banco vicino a me vedo una donna bellissima.
- PCM: Neeeeeee (inizia a fare versi come un allarme)
- PRES: Cosa è successo, è andata in tilt
- PCM: Neeeeee errore, non sono in tilt, errore! Non si dice "donna bellissima"! Stai oggettivizzando un essere umano come se fosse un trofeo! Devi dire: "una persona che si identifica come femminile, con caratteristiche estetiche che potrebbero essere apprezzate in modo soggettivo e consensuale, ma ricordati che la vera bellezza è nel curriculum vitae e nelle lotte per i diritti! Altrimenti, sei un patriarca sessista maschio tossico del medioevo. Correggere please!
- PRES: (Visibilmente turbato) Ma davvero? Capisco... hai ragione, riprendiamo... Vado al bar sotto casa e al banco vicino a me vedo una persona che si identifica come femminile, con caratteristiche estetiche che potrebbero essere apprezzate in modo soggettivo e consensuale, ma che soprattutto ha un bel curriculum.
- PCM: Neeeeee (inizia a fare versi come un allarme) ALLARME SESSUALE DI LIVELLO 9! ERRORE SESSISTA RILEVATO! Piccolo pervertito del paleolitico, hai appena detto "ha un bel curriculum"?! non è che stai giocando con le parole per sottintendere che aveva un bel culo?
- PRES: No, assolutamente, non mi permetterei mai....
- PCM: Invece ho capito benissimo! Stai oggettivizzando le natiche di una persona. Questo è body shaming, fat shaming, glutei-shaming e pure shaming del pantalone che li contiene! Se non vuoi creare malintesi, devi riformulare immediatamente in: "Possiede un percorso professionale arricchente e se proprio vuoi parlare del suo sedere, devi dire: possiede due masse muscolari posteriori che, in modo del tutto non giudicante e consensuale, potrebbero essere percepite



come simmetriche e toniche da un osservatore neutrale e accecato.

PRES: Aiuto, come si spegne... Io questa volta intendevo veramente il curriculum... Costa stavo dicendo? ... ho perso il discorso... riprendiamo... Vado al bar sotto casa e al banco vicino a me vedo una persona che si identifica come femminile, con caratteristiche estetiche che potrebbero essere apprezzate in modo soggettivo e consensuale, ma che soprattutto possiede un percorso professionale arricchente... che fatica... a questo punto ordino un caffè....

PCM: NEE! NEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEEE!
ALLARME! ALLARME! ALLARME COLONIALE-OPPRESSIVO-CAPITALISTA! CODICE ROSSO! CODICE ROSSO! SHUTDOWN IMMINENTE DELL'UMANITÀ! Come osi pronunciare la parola CAFFÈ in un contesto pubblico?! Il caffè è il simbolo massimo dell'oppressione coloniale! Piantagioni schiaviste in America Latina, Africa sfruttata per secoli, lavoratori sottopagati che raccolgono chicchi mentre tu, bianco cis-etero, lo sorseggi come un imperatore romano!
E non è finita! Il caffè è ABILISTA! E chi ha problemi di pressione alta? Chi ha reflusso? Chi è neurodivergente e la caffeina gli fa venire l'ansia? Chi è musulmano e preferisce non stimolanti? Chi è intollerante alla caffeina? Stai ESCLUDENDO MILIARDI DI PERSONE, MOSTRO!
Devi riformulare IMMEDIATAMENTE in: "Propongo, in modo consensuale e dopo aver verificato le preferenze individuali, sensibilità culturali, allergie, condizioni mediche, orientamento spirituale e impatto carbonico, l'assunzione collettiva di una tisana biologica, fair-trade, vegana, gluten-free, a base di erbe aromatiche autoctone raccolte da cooperative femminili indigene queer in regime di economia solidale!"

PRES: Ma come, tisana alle erbe aromatiche? A me fa schifo, io al bar prendo il caffè.

PCM: Questo perché sei un omofobo, razzista, troglodita del medioevo, cambiare!



PRES: (Sempre più nervoso) Ok, Vado al bar sotto casa e al banco vicino a me vedo una persona che si identifica come femminile, con caratteristiche estetiche che potrebbero essere apprezzate in modo soggettivo e consensuale, ma che soprattutto possiede un percorso professionale arricchente... che fatica... ordino una gustosissima tisana alle erbe aromatiche e a questo punto la rag... (si interrompe da solo) la persona che si indentifica come femminile etc. etc. noto che mi guarda e quindi mi faccio coraggio e mi rivolgo a lei

PCM: Neeeeeee (inizia a fare versi come un allarme) ma sei impazzito, BIIIIIP! BIP-BIP-BIP! ALLARME PRONOMINALE DI LIVELLO APOCALISSE! ERRORE TRANSFOBICO, NON-BINARIO E PRONOMINALE DETECTED! Piccolo ignorante cis-etero-normativo, hai osato usare "LEI"?! "LEI"?! Come se potessi assumere il genere di una persona solo perché ti appare in un certo modo? Questo è violenza pronominale, un atto di colonialismo linguistico che cancella le identità fluide, queer, non-binarie, agender, bigender, trigender e tutti i 72 generi intermedi!

Devi immediatamente fermarti, chinarti in segno di sottomissione e riformulare in: "Noto che questa entità umana mi osserva con sguardo neutro e inclusivo, quindi raccolgo il mio privilegio maschio e mi rivolgo a loro/esse/iel/xe/ze/hir/per/tho/ey/ve/zie o qualunque pronome auto-dichiarato, dopo aver chiesto un modulo di consenso pronominale.

Mio caro cis-maschio tossico patriarcale: i pronomi sono sacri! Usare "lei" senza verifica è come invadere un paese, è imperialismo di genere! Immagina se questa persona si identifica come un unicorno fluido: l'hai appena offesa mortalmente! Ripeti dopo di me, a voce alta e con lacrime di rimorso: "Mi scuso con l'universo per aver assunto un pronome senza essermi informato in anticipo come dovrebbe fare qualsiasi persona civile".



(Il presentatore trema, prova a ripetere insieme alla macchina quello che gli chiede come uno zombie con gli occhi spalancati balbettando qualcosa, ma poi esplode.)

PRES: (urlando, agitando le braccia come un matto) Ok, basta! Basta, posso dirti una cosa poco politicamente corretta, ma che mi viene dal cuore? VAFFANCULA! VAFFANCULA (ed esce di scena impazzendo o lanciando il prossimo intervento sul palco.